



COMUNE DI TAVAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 – Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto – Piazza Indipendenza, 1
Tel. 0432-577311 - Fax 0432-570196

AREA ATTIVITA' ECONOMICHE - SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive)
e-mail: att.economiche@comune.tavagnacco.ud.it

A.U.A. n. 7/2015
Prot. n. P.E.C. rif. all.to
(prot. n. 30632/2015)

Feletto U., 22.10.2015



Alla Società
R.CASINI S.R.L.
Via Paderno n. 3
33010 – UDINE

Via P.E.C.: casinirottami@registerpec.it

Alla Società
ECOFAB S.R.L.
c.a. tecnico incaricato VECELLIO FABIO
Via Sterp, 5/6
33037 – PASIAN DI PRATO (UD)

Via P.E.C.: pec@pec.ecofab.it

e p.c. Alla PROVINCIA DI UDINE
Area Funzionale Ambiente
Piazza Patriarcato n. 3
33100 - UDINE

Via P.E.C.: provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Al CAFC S.P.A.
Viale Palmanova n. 192
33100 - UDINE

Via P.E.C.: affari.general@pec.cafcspa.com

AII' AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL' AMBIENTE
Dipartimento di Udine
via Colugna, n. 42
33100 - UDINE

Via P.E.C.: arpa.ud@certregione.fvg.it

AII' A.S.S. N. 4 "Medio Friuli"
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Via Chiusaforte n. 2
33100 - UDINE

Via P.E.C.: aas4.protgen@certsanita.fvg.it

AII' AREA L.L.P.P. – Ufficio Ambiente
SEDE

e-mail: ufficio.ambiente@comune.tavagnacco.ud.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013. Provvedimento conclusivo del procedimento.-

VISTA l'istanza pervenuta in data 05.06.2015 (prot. n. 16801-16803-16804-16805-16806-16808), presentata dalla Società "R.CASINI S.R.L." con sede legale a Tavagnacco (Ud), Via Paderno n. 3, in qualità di titolare dell'attività di "riciclo di materiali ferrosi e non", sita in Tavagnacco (Ud) - Via Paderno n. 3, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13.03.2013 n. 59, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione allo scarico in fognatura di reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- b) comunicazione in materia di rifiuti di cui agli art. 215-216 del D.Lgs. 152/2006.
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006;
- d) comunicazione o nulla osta riguardante l'inquinamento acustico di cui all'art. 8, c. 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dell'art. 28 della L.R. 16/2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13.03.2013 n. 59;

VISTO il D.P.R. 07.09.2010 n. 160;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale 29.10.2010 n. 207 di istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive e di nomina del relativo Responsabile;

VISTA la determinazione n. 6172 del 13.10.2015, qui pervenuta in data 15.10.2015 (prot. com.le n. 30632), a firma del Dirigente della Provincia di Udine - Area Ambiente, avente ad oggetto "D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta "R.CASINI S.R.L.", con sede in Comune di Tavagnacco, Via Paderno, Foglio n. 29, Mappale n. 383";

DATO ATTO che, la suddetta determinazione n. 6172 del 13.10.2015, a firma del Dirigente della Provincia di Udine - Area Ambiente, costituisce Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. 159/2013;

Ai sensi del D.P.R. 160/2010, quale comunicazione conclusiva del procedimento, si trasmette, in allegato:

- **Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. 13.03.2013 n. 59, rilasciata con determinazione 6172 del 13.10.2015 a firma del Dirigente della Provincia di Udine - Area Ambiente, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:**
 - autorizzazione allo scarico in fognatura di reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
 - comunicazione in materia di rifiuti di cui agli art. 215-216 del D.Lgs. 152/2006.
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006;
 - comunicazione o nulla osta riguardante l'inquinamento acustico di cui all'art. 8, c. 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dell'art. 28 della L.R. 16/2007 e successive modifiche e integrazioni.

Si intendono qui integralmente richiamati i riferimenti soggettivi, oggettivi e normativi citati nell'atto della Provincia di Udine, che si allega quale parte integrante della presente.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità pari a 15 anni a decorrere dalla data del rilascio (ai sensi dell'art. 3, c. 6 del D.P.R. 159/2013). Ai fini del rinnovo, la relativa istanza dovrà essere presentata all'Autorità competente, tramite il S.U.A.P., almeno sei mesi prima della scadenza.

Si dà atto, in base a specifica attestazione pervenuta a mezzo PEC in data 20.10.2015 (prot. 31182) da parte della Società interessata, che l'imposta di bollo è stata assolta con l'acquisto della relativa marca da € 16,00 avente identificativo n. 01131774337204 e che verrà annullata e conservata presso la sede legale dell'attività.

La suddetta Autorizzazione Unica Ambientale è impugnabile, in sede giurisdizionale, con ricorso al competente T.A.R. entro sessanta (60) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento ovvero, in sede amministrativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni dalla stessa data.

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE
(Maurizio Rossi)**

MR/sm

COMUNE DI TAVAGNACCO

Provincia di Udine

SIAP - Sportello Unico per le Attività Produttive

Allegato n. 1 al provvedimento autorizzato unico

prot. n. 7/2015 del 22.10.2015

Tavagnacco, li 22.10.2015



IL RESPONSABILE DELL'AREA
ATTIVITÀ ECONOMICHE - SUAP
(Maurizio Rossi)

Provincia di Udine
Province di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: DPR N. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DELLA DITTA R. CASINI SRL, SEDE DI VIA PADERNO N. 3, IN COMUNE DI TAVAGNACCO, FOGLIO N. 29, MAPP. N. 383.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

Vista la normativa di settore e in particolare:

GESTIONE DEI RIFIUTI

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero".
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".
- D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera".
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
- Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport".
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico".

GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

- Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23.08.1982 n. 0384/Pres. "Piano generale per il risanamento delle acque";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
- Legge Regionale n. 2/2000, Legge Regionale n. 7/2001, Legge Regionale n. 13/2002, Legge Regionale n. 16/2002, Legge Regionale n. 25/2005 e Legge Regionale n. 16/2008;

IMPATTO ACUSTICO

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".
- Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2009, n. 2870 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico. Adozione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico".

- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico".

Rilevato che in data 5.6.2015, con prot. n. 16801, n. 16803, n. 16804, n. 16805, n. 16806 e n. 16808, la ditta R. Casini Srl ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Tavagnacco istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione dei seguenti atti abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in fognatura di reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
- comunicazione o nulla osta riguardante l'inquinamento acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dell'art. 28 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che i Soggetti Competenti in materia ambientale sono stati individuati in:

- Provincia di Udine;
- A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4;
- Comune di Tavagnacco;
- Gestore del Servizio idrico Integrato CAFC SpA;

Preso atto che il SUAP del Comune di Tavagnacco ha avviato il procedimento amministrativo con nota di data 12.6.2015.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale registrata ai n. 63777, n. 63780, n. 63782, n. 63784, n. 63785, n. 63797, n. 63798, n. 63801 e n. 63855 del 15.6.2015 del protocollo provinciale.

Preso atto che con nota pervenuta in data 17.6.2015, ns. prot. n. 65104, la Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Valutazioni Impatto Ambientale, ha comunicato che la Ditta è soggetta alla procedura di screening di VIA, in relazione all'installazione del nuovo trituratore.

Rilevato che con nota pervenuta in data 19.6.2015, ns. prot. n. 65669, la Ditta ha comunicato di rinunciare all'installazione del nuovo trituratore.

Rilevato che con ID n. 2733191 di data 24.6.2015 il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto che con nota pervenuta in data 25.6.2015, ns. prot. n. 67783, la Ditta ha trasmesso ulteriori precisazioni relative alla rinuncia all'installazione del nuovo trituratore.

Rilevato che con nota pervenuta in data 2.7.2015, ns. prot. n. 70318, il Gestore del Servizio idrico Integrato CAFC SpA ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Rilevato che con nota pervenuta in data 4.9.2015, ns. prot. n. 85309, l'ARPA, Dipartimento Provinciale di Udine, ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, suggerendo le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro dell'opificio nelle postazioni di misura individuate con riferimento al documento di Valutazione Acustica datato 15.5.2015;
 - entro 6 mesi dall'approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'art. 23 della L.R. n. 16 del 18.6.2007;
 - ogni qualvolta si realizzino modifiche agli impianti o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.
- Le postazioni indicate nel documento di valutazione di impatto acustico saranno variate, in accordo con ARPA, nei casi di modifiche del layout del comprensorio operativo dell'Azienda, ovvero in presenza di criticità nelle misure di autocontrollo o in presenza di segnalazioni.

Rilevato che con ID n. 2759221 di data 7.9.2015 il Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia di Udine ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto che la Provincia di Udine, con PEC prot n. 86459 del 9.9.2015, ha indetto la Conferenza dei Servizi in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 5, del DPR n. 59/2013 e dall'art. 7, comma 3, del DPR n. 160/2010, convocandola per il giorno 13 ottobre 2015, alle ore 11.30, presso la propria sede, e chiedendo la partecipazione di:

- Comune di Tavagnacco;
- A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4;
- Gestore del Servizio idrico Integrato CAFC SpA

Rilevato che con nota pervenuta in data 9.9.2015, ns. prot. n. 86550, il Comune di Tavagnacco ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Rilevato che con nota pervenuta in data 7.10.2015, ns. prot. n. 94354, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di data 13 ottobre 2015 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nei singoli pareri.

Ritenuto pertanto di accogliere l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta;

Visto il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto altresì l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 N. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

Dato atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia;

Sotto la propria responsabilità,

DETERMINA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 alla ditta R. Casini Srl, per la sede di via Paderno n. 3, in Comune di Tavagnacco, foglio n. 29, mapp. n. 383, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico in fognatura di reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
 - comunicazione o nulla osta riguardante l'inquinamento acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dell'art. 28 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
2. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, già oggetto di iscrizione alla posizione n. 57 del registro provinciale delle procedure semplificate di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, secondo quanto precisato e prescritto nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei valori limite di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. L'autorizzazione allo scarico in fognatura di reflue industriali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico/gestionali e dei valori limite di cui all'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Qualora lo scarico contenga le sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 la Ditta ha obbligo di presentare alla Provincia di Udine e al Gestore del Servizio Idrico Integrato CAFC SpA, almeno ogni quattro anni, una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato CAFC SpA, qualora ritenga necessario l'aggiornamento delle condizioni autorizzative, lo comunicherà alla Provincia di Udine, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPR. 59/2013. Tale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione.
5. La Ditta ha ottemperato alle disposizioni previste dalla della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di impatto acustico come attestato dall'ARPA, Dipartimento Provinciale di Udine, nel parere di data 4.9.2015, ns. prot. n. 85309, e dal Comune di Tavagnacco nel parere di data 9.9.2015, ns. prot. n. 86550. E' fatto altresì obbligo di rispettare la seguente prescrizione:
 - dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro dell'opificio nelle postazioni di misura individuate con riferimento al documento di Valutazione Acustica datato 15.5.2015;
 - entro 6 mesi dall'approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui all'art. 23 della L.R. n. 16 del 18.6.2007;
 - ogni qualvolta si realizzino modifiche agli impianti o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.Le postazioni indicate nel documento di valutazione di impatto acustico saranno variate, in accordo con ARPA, nei casi di modifiche del layout del comprensorio operativo dell'Azienda, ovvero in presenza di criticità nelle misure di autocontrollo o in presenza di segnalazioni.
6. La presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni dalla sua adozione ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5, del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.

7. Ai sensi dell'art 5 comma 5 del DPR 59/2013, la Provincia si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
8. Il presente atto viene inviato al SUAP del Comune di Tavagnacco che provvederà a rilasciarlo alla ditta R. Casini Srl in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del DPR n. 59/2013, dandone comunicazione a:
 - Provincia di Udine;
 - Comune di Tavagnacco;
 - A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine;
 - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4;
 - Gestore del Servizio idrico Integrato CAFC SpA.
9. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Udine ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
10. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Udine ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
11. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
12. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
13. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 1, comma 15, della LR 21 del 11.12.2003 e s.m.i. sul sito internet della Provincia.
14. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento

alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE O IL SUO SOSTITUTO

Istruttore amministrativo: *dott. Luca Quarin - tel. 0432/279870; fax. 0432/279875*
Responsabile amministrativo del proc. provinciale: *ing. Francesca Goia - tel. 0432/279884; fax. 0432/279875*
Responsabile del proc. per le emissioni in atmosfera: *dott. Marco Santarossa - tel. 0432/279808, fax. 0432/279875*
Responsabile del proc. per la gestione delle acque: *dott. Maurizio Pessina - tel. 0432 279819, fax. 0432/279875*
Responsabile del proc. per la gestione dei rifiuti: *dott. Marco Casasola - tel. 0432 279886, fax. 0432/279875*
Orario apertura uffici: dalle 8.30 alle 13.30 dal Lunedì al Venerdì; dalle 15.00 alle 17.30 da Lunedì al Mercoledì.

ALLEGATO N: 1
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI
NON PERICOLOSI



Provincia di Udine
Provincia di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Nota interna

Spett.le U.O. A.U.A. – Progetti Speciali – AIA -
Contributi in materia ambientale - attività di
sensibilizzazione e informazione
SEDE
Alla c.a.: dott. Luca Quarin

**Oggetto: DITTA R CASINI S.R.L. IMPIANTO DI TAVAGNACCO – RECUPERO RIFIUTI NON
PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA – POSIZIONE DI REGISTRO N°57 –
ISTANZA DI A.U.A. – PARERE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

In relazione all'istanza di A.U.A. in oggetto, pervenuta al prot. prov. n° 63777, n. 63780, n. 63782, n. 63784, n. 63785, n. 63797, n. 63798, n. 63801 del 15.6.2015, verificata la documentazione si comunica quanto segue.

Si prende atto della rinuncia all'introduzione del trituratore "Hammel" (prot. prov. n° 65689/2015), conseguente alla necessità di espletare la verifica di assoggettabilità alla VIA presso il competente Servizio regionale. La planimetria di riferimento, che indicava la presenza del macchinario, dovrà essere pertanto aggiornata, trasmettendo la stessa nell'ambito del presente procedimento di rilascio dell'AUA.

RICHIAMATA la normativa di settore ovvero:

- il D.Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 1 di 5

ID: 2733191 Filesize: 201507000084R[produzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maurizio Pessina il 25/06/2015 10:15:46 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n.82/95 e successive modificazioni e integrazioni.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autenticazione.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 9 di 20

smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

VERIFICATA la documentazione di riferimento,

si esprime parere favorevole alla prosecuzione della attività di recupero rifiuti, già iscritta alla posizione n°57 del registro provinciale delle ditte che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214- 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

- Codici CER [100210] [120101] [120102] [191202] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 4.000 t
- Codici CER [120199] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [200140] [191202]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 145.910 t

Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 5

ID: 2733191 Fascicolo: 201507/0000949/produzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maurizio Pascaio il 04/06/2014 10:10:48 al n° 20 e 21 del D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autenticazione

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 10 di 20

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

- Attività di recupero: Codici CER [120103] [120199] [120104] [170401] [170402] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 6.000 t
- Attività di recupero: Codici CER [120103] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191203] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:
 - o oli e grassi <2% in peso
 - o PCB e PCT <25 ppb,
 - o inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma
 - o totale
 - o solventi organici <0,1% in peso
 - o polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 34.000 t

Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/98 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Caratteristiche: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batteria, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209

- Attività di recupero: Codici CER [160117] [160118] [160122] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 5.000 t

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 3 di 5

ID: 2733191 Fascicolo: 2015/07/000084Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Maestro Pessina il 25/09/2015 10:19:40 ai sensi degli artt. 30 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Provincia di Udine - Il dipendente incaricato di autenticare

Tipologia 5.7 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

Caratteristiche: fili o cavi o trecca di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici

- Attività di recupero: Codici CER [160216] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1 t

Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (digs 209/2003) e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica

- Attività di recupero: Codici CER [170411] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 t

Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi

- Attività di recupero: Codici CER [160214] [160216] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 100 t

Capacità massima di stoccaggio: 40.000 t pari a circa 120.000 mc

La ditta è tenuta:

- al rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti, di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le parti non normative specificamente dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto dei regolamenti UE/333/2011 e UE/715/2013 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 4 di 5

ID: 2733191 Fascicolo: 201507000094Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maurizio Pessina il 25/09/2015 10:19:45 ai sensi degli art.20 e 21 del D. Lgs. n.52/05 e successive modificazioni e integrazioni.

- al rispetto della planimetria di riferimento ed alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A.
- al versamento del diritto annuale di iscrizione al registro Provinciale secondo le modalità, la tempistica e gli importi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.M. 21/07/1998 n. 350.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. Maurizio Pessina

Informatore tecnico Dott. Stefano Scialò - tel. 0432 279901

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 5 di 6

ID: 2733191 Fascicolo: 2015070000848 produzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maurizio Pessina il 25/08/2015 10:10:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 13 di 20

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 5, rilasciata da LUCA QUARIN, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 20 comma 3-bis del D.lgs. 82/2005 e art. 19 comma 2 del D.P.R. 445/2000, Provincia di Udine, il 05/10/2015. Firma

ALLEGATO N. 2
AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



Provincia di Udine
Provincia di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO EMISSIONI IN ATMOSFERA

DOCUMENTO INTERNO
ID IRIDE 2759221

Spett.le Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale
c.a. dott. Luca Quarin

OGGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/13
Parere in relazione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.
269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Azienda R. CASINI S.R.L.
Stabilimento: via Paderno, 3 - TAVAGNACCO (UD)
FASCICOLO AUA N. 2015/07/04
Pratica Emissioni rif. 2012/240-01-02

In relazione all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, per la parte di competenza del Servizio Emissioni in Atmosfera:

Vista la normativa di settore di seguito riportata:

- D.Lgs. 3 aprile 2008 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2008, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- Legge Regionale 27 novembre 2006, n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport";
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 recante "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";

Richiamata la Determina Dirigenziale della Provincia di Udine n. 2014/8861 del 23/12/2014 con cui l'Azienda R. CASINI S.R.L. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stabilimento di via Paderno, 3 - TAVAGNACCO (UD);

Vista la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 presentata dall'Azienda R. CASINI S.R.L. assieme alla domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista l'istruttoria tecnica (riferimento interno ID 2739258 del 9/7/2015) che ha valutato il ciclo produttivo e le tecnologie adottate per contenere le emissioni in atmosfera;

Si ritiene di:

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it
Pagina 1 di 3

ID: 2759221 Fascicolo: 201507000094Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Marco Santarossa il 08/09/2015 10:48:26 ai sensi degli artt. 30 e 21 del D. Lgs. n. 82/00 e successive modificazioni e integrazioni.

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autenticazione.

- esprimere parere favorevole all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per lo stabilimento in oggetto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- subordinare il parere favorevole al rispetto delle prescrizioni dell'allegato tecnico che costituisca parte integrante e sostanziale del presente parere.

Si precisa inoltre che:

- La quantità e la qualità degli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo, relativi alla totalità dei punti di emissione, devono rientrare nei limiti di cui alla normativa vigente, con particolare riferimento ai limiti e prescrizioni di cui all'allegato tecnico.
- Ci si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti dell'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni odorose e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Le modifiche definite sostanziali ai sensi della parte V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal D.P.R. 59/2013.
- Qualora non espressamente previste si intendono richiamate tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
- La mancata osservanza delle prescrizioni indicate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 278 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 del Decreto stesso.

ALLEGATO TECNICO Valori limite di emissione e prescrizioni

1) INDIVIDUAZIONE DELLO STABILIMENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

Il presente parere riguarda la richiesta di autorizzazione per le emissioni in atmosfera presso uno stabilimento che svolge attività di stoccaggio, messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi. Per l'individuazione dello stabilimento e delle caratteristiche delle emissioni si fa riferimento alla seguente documentazione, depositata agli atti, che può essere visionata presso l'Amministrazione della Provincia di Udine negli orari d'ufficio:

Prot. 63784/15 del 15/6/2015 (ID 3330994)

- planimetria generale dello stabilimento in scala 1:500 del 10/05/2013;
- relazione tecnica con descrizione del ciclo produttivo, degli impianti e delle emissioni.

L'azienda effettua operazioni di ossitaglio con una frequenza di circa 20 ore al mese.

Le emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di ossitaglio sono convogliate ad un sistema di aspirazione localizzata con tubazioni snodabili, afferente ad un dispositivo mobile di trattamento delle specifiche emissioni.

2) EMISSIONI DIFFUSE

L'Azienda deve tenere e compilare un registro nel quale annotare la data e le ore effettive delle operazioni di ossitaglio. Il registro deve essere custodito presso lo stabilimento e messo a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Per il contenimento delle emissioni diffuse, potenzialmente prodotte dalle operazioni di carico/scarico dei materiali e dalle operazioni di manovra dei veicoli, l'Azienda deve effettuare la

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 3

Provincia di Udine - dipendente incaricato dell'attività

ID: 2786221 Fascicolo: 2015/07/000044Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Marco Santavacca il 08/09/2015 10:46:26 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

pulizia periodica dei piazzali pavimentati, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi e nei periodi di maggiore operatività dello stabilimento, mediante adeguato mezzo meccanico di spazzamento.

Gli impianti di aspirazione mobili e i mezzi meccanici utilizzati nello stabilimento devono essere sottoposti a regolare manutenzione e revisione al fine di mantenerne l'efficienza.

La vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area perimetrale dovrà essere mantenuta con funzione di barriera al fine di intercettare le polveri diffuse.

Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per il contenimento delle emissioni diffuse non tecnicamente convogliabili.

3) IMPIANTI TERMICI

Gli impianti termici presenti nell'insediamento produttivo e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal titolo III dell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

4) GESTIONE DELLE ATTREZZATURE CHE PRODUCONO EMISSIONI DIFFUSE

L'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento, il contenimento delle emissioni di polveri.

Le operazioni di manutenzione di tali impianti devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e comunque in base a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione.

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. Marco Santarossa

Istruttore tecnico: Susanna Hürzeler

ALLEGATO N. 3
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO



CAFC S.p.A.

CAFC S.p.A. - Udine
Prot. : 3063/15
Data : 02/07/2015



Divisione Operativa Fognatura

Pratica n. PRA-20850-VX094H

Trasmissione unicamente via pec
tavagnacco@provincia.udine.it

Spett.le
Comune di Tavagnacco
Area Attività Economiche - SUAP
Piazza Indipendenza n. 1 loc. Foletto Umberto
33010 TAVAGNACCO (UD)

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale - ditta R. CASINI SRL, via Paderno n. 3, loc. Foletto Umberto in Comune di Tavagnacco (UD). Parere favorevole allo scarico in rete fognaria.

In riferimento alla domanda in oggetto, acquisita al prot./CAFC n. 27894/15 del 15.06.2015, effettuato dal SUAP per conto della ditta R. CASINI SRL, con sede legale in via Paderno n. 3, Tavagnacco (UD), per il rilascio del parere di competenza relativamente agli scarichi idrici provenienti dallo stabilimento sito in via Paderno n. 3, loc. Foletto Umberto in Comune di Tavagnacco (UD), distinto catastalmente al foglio 29 mappale 383, per l'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;

CONSIDERATA la normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare gli artt. 124 e 125 del Capo II, Titolo IV della Parte III del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

VISTO il Regolamento di Fognatura adottato da CAFC S.p.A.;

VISTA l'autorizzazione allo scarico prot./CAFC n. 1641/12 del 07.06.2012 rilasciata alla ditta medesima, relativamente agli scarichi dell'insediamento succitato;

VISTI gli elaborati tecnici allegati all'istanza presentata al SUAP a mezzo pec multiple;

VERIFICATA la conformità della documentazione tecnica di riferimento nel corso del sopralluogo eseguito da personale aziendale in data 26.06.2015;

CAFC S.p.A., per quanto di competenza in merito allo scarico in rete fognaria mista del Comune di Tavagnacco, proveniente dallo stabilimento destinato ad attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, a gestione della ditta R. CASINI SRL, espone:

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 relativamente allo scarico di acque meteoriche di dilavamento di superfici interconnesse con l'attività aziendale ed acque reflue assimilate alle domestiche, nel rispetto delle seguenti condizioni:

situazione autorizzata: l'assetto degli impianti di scarico è quello individuato nella Tavola UNICA allegata all'istanza di a.u.a. ed in copia al presente parere;

recepito dello scarico: rete fognaria mista del Comune di Tavagnacco, afferente al depuratore di Udine;

punti di consegna, provenienza e qualità dei reflui scaricati:

- **scarico 1 via Cottonificio:** acque reflue assimilate alle domestiche da servizi igienici sottoposte a decantazione primaria in fossa Imhoff (circa 450 m³/anno) ed acque meteoriche ricadenti sul piazzale antistante la palazzina uffici pari a 2150 m², adibito a transito e parcheggio, sottoposte a decantazione e disoleatura in impianto in continuo di portata nominale 35 L/s, dimensionato secondo i criteri della norma UNI EN 858-2, quale sistema di emergenza in caso di versamenti accidentali di sostanze fluide inquinanti;

Provincia di Udine



CAFC S.p.A.
Via Palazzo, 110
I-33100 Udine
www.cafcsp.com

Tel. (+39) 0432 2791
Fax (+39) 0432 279111
PEC: info@cafcsp.com

Codice fiscale: Partito IVA n. 019820803
Regione Imprese n. 019820803
C.C.I.A.A. Udine - AEA 30140

Cap. Soc. € 31.999.567,21 i.v.
Albanese R&S&I TRUST
00000000910000000



CAFC S.p.A.

CAFC S.p.A. - Udine
 Prof. : 0432/27915
 Data : 03/07/2010



Pratica n. PRA-20850-VXN94H

- scarico 2 via Ujline; acque meteoriche di dilavamento contaminate raccolte su una superficie pari a circa 10800 m² (area lavorazione/deposito) sottoposte a decantazione e disoleatura in impianto in continuo di portata nominale 140 L/s, dimensionato secondo i criteri della norma UNI EN 858-2 (due disoleatori GN50 e un GN40 con ripartizione della portata affluente);
- scarico 3 via Cadore; acque meteoriche di dilavamento contaminate raccolte su una superficie pari a circa 8300 m² (area lavorazione/deposito) sottoposte a decantazione e disoleatura in impianto in continuo di portata nominale 120 L/s, dimensionato secondo i criteri della norma UNI EN 858-2 (due disoleatori GN50 e un GN20 con ripartizione della portata affluente);

limiti di emissione: i parametri delle acque meteoriche di dilavamento dovranno rispettare i limiti previsti per lo scarico in rete fognaria dalla Tab. III dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06;

punti assunti per la misurazione dello scarico: pozzi d'ispezione e prelievo collocati in uscita dagli specifici trattamenti depurativi (coincidenti con i pozzi esterni degli allacciamenti degli scarichi 2 e 3), come individuali nella planimetria di riferimento;

misuratore di portata: nessuno allo scarico.

Autocontrollo

Eseguire con frequenza almeno semestrale le analisi di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento secondo metodiche APAT o altre metodiche nonnata/accreditate avvalendosi di laboratorio accreditato, su campioni prelevati in corrispondenza dei punti di misurazione degli scarichi 2 e 3, relativamente almeno ai parametri: pH – solidi sospesi totali – solidi sospesi totali (dopo 1h di sedimentazione a pH7) – BOD₅ – COD – COD (dopo 1h di sedimentazione a pH7) – idrocarburi totali – ferro – cromo – piombo – rame – zinco.

I referti delle analisi di autocontrollo dovranno essere conservati presso l'insediamento ed esibiti ai soggetti competenti al controllo a semplice richiesta.

Gli esiti dell'attività di autocontrollo dovranno essere trasmessi annualmente a CAFC S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- fornire le informazioni richieste;
- consentire in qualsiasi momento l'accesso agli impianti che originano gli scarichi idrici;
- garantire un accesso permanente e sicuro al punto assunto per la misurazione dello scarico (pozzetto ispezione);

CAFC S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare prelievi di acque reflue per la verifica del rispetto dei limiti di emissione e di prescrivere l'esecuzione di ulteriori verifiche analitiche sui reflui scaricati.

Prescrizioni

1. I sistemi di gestione delle acque meteoriche dovranno essere sottoposti ad accurati controlli al fine di garantire il rispetto dei limiti prescritti, mediante verifiche periodiche sullo stato di esercizio ed opportuni interventi di pulizia con smaltimento dei fanghi residui in conformità alle vigenti leggi;
2. le operazioni di controllo, gestione e manutenzione degli impianti dovranno essere riportate su apposito registro, anche su supporto informatico, a disposizione degli enti competenti al controllo;
3. lo stoccaggio dei materiali/contenitori dovrà essere effettuato esclusivamente sulle superfici servite dalla fognatura interna collegata agli impianti afferenti agli scarichi 2 e 3;
4. l'area di transito antistante la palazzina uffici non potrà essere dedicata all'esecuzione di attività all'aperto o al deposito di materiali in grado di rilasciare sostanze contaminanti per effetto del dilavamento meteorico;
5. in casi di possibili contaminazioni dovute a versamento accidentale di sostanze fluide inquinanti intervenire immediatamente secondo le procedure aziendali;

Referente: Michela Tardito



CAFC S.p.A.
 Via Paterson, 172
 33100 Udine
 www.cafcspain

Tel. in verde 800 715 711
 fax 0432 27917 info@cafcspain.com
 PEC info@pec.cafcspain.com

Codice Fiscale Partita IVA e
 Registro Imprese n. 001583803
 C.C.I.A.A. Udine - R.E.A. 20840

Cap. Soc. n. 3.979.907,75 i.v.
 Alvearia REGISTRATION
 03000000303



CAFC S.p.A.

CAFC S.p.A. - Udine
Prot. : 30027/13
Data : 02/07/2013



Pratica n. PRA-20050-VX094H

6. nell'eventualità di versamento accidentale di sostanze fluide inquinanti sul piazzale di transito antistante la palazzina uffici in concomitanza con eventi meteorici, avvisare opportunamente CAFC S.p.A. ed eseguire un'analisi chimica delle acque di dilavamento all'uscita dello specifico sistema di dissolazione (scarico 1) relativamente ai parametri prescritti dall'autocontrollo ed ad altri parametri caratteristici delle sostanze versate;
7. a prevenzione dell'effetto del dilavamento meteorico provvedere periodicamente a:
 - eseguire opportuni controlli sulle condizioni dei piazzali e relative pulizie mediante spazzatura delle superfici impermeabilizzate con idonei mezzi;
 - mantenere in efficienza i manufatti di captazione delle acque meteoriche (caditoie, grigliai, ecc.) ovvero alla rimozione ed al corretto smaltimento dei materiali ivi presenti;
 - lavare i piazzali con acqua, specie in caso di prolungata siccità, a condizione che le acque di lavaggio vengano convogliate ai sistemi di gestione dedicati;
8. nel caso di avaria o irregolare funzionamento degli impianti, provvedere a darne immediata comunicazione al Gestore segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati.

Divieti

1. I valori limite di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. non possono essere scaricate o immesse in rete fognaria acque reflue non conformi alle sindacate tipologie e sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi e all'impianto di depurazione;
3. .

Avvertenze

Resta inteso che CAFC S.p.A. si riserva di:

1. modificare o integrare le prescrizioni sopratportate in relazione al riscontrarsi di irregolarità o difetti nell'esercizio degli impianti ed agli esiti delle analisi previste dal piano di autocontrollo;
2. modificare i valori limite di emissione prescritti qualora: a) le caratteristiche qualitative degli scarichi autorizzati possano alterare i processi di depurazione di acque reflue urbane - b) vengano prescritti dall'Ente competente valori limiti di emissione più restrittivi di quelli prescritti allo scarico finale dell'impianto di depurazione centralizzato di acque reflue urbane, ovvero imposte particolari condizioni di scarico - c) ciò risultasse opportuno in relazione agli esiti delle analisi di autocontrollo.

**Il Direttore
Divisione Operativa Fognatura
geom. Alessandro Fiorit**

Reproduzione cartacea del documento
Informatico sottoscritto digitalmente da
ALESSANDRO FLORIT il 02/07/2013
09:52:57 ai sensi degli art. 20 e 21 del D.Lgs
n.8205 e successive modifiche e integrazioni.



CAFC S.p.A.
Via Fiumone, 102
33100 Udine
www.ca.fc.it

Tel. (+39) 0432 7171
Fax 0432 58379
PEC: info@provinciaudine.it

Codice Fiscale: FORTA004
Registro Imprese n. 015818003
C.C.I.A.A. Udine - S.E.A. 10148

Cap. Soc. € 10.999.567,75 i.v.
Albergo RODRIGUEZ
0432-717171

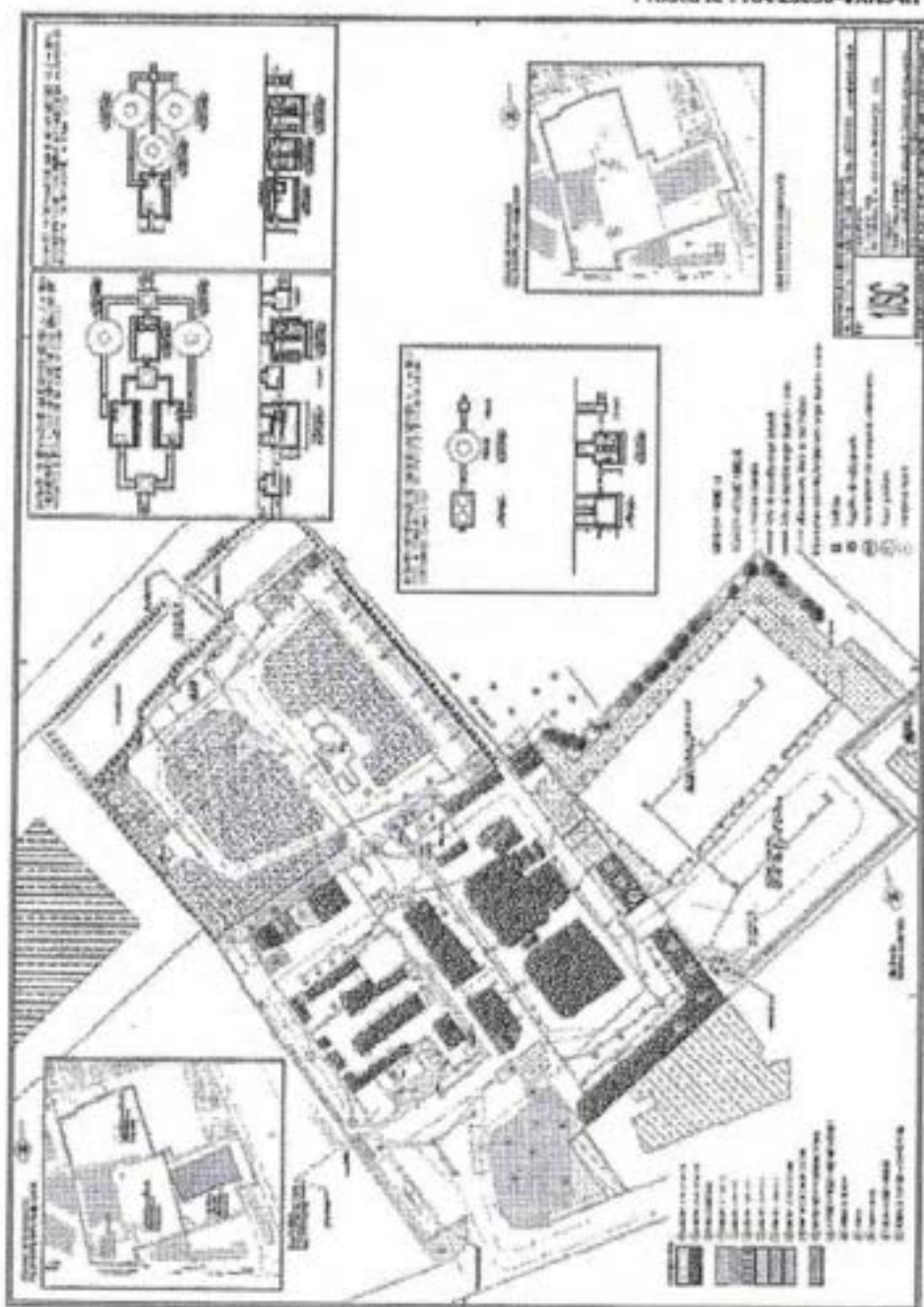


CAFC S.p.A.

CAFC S.p.A. - Udine
Prot. : 30027115
Data : 05/07/2015



Pratica n. PRA-20850-VXN94H



Informazioni: Provincia di Udine



CAFC S.p.A.
Via Patriarcale, 172
33100 Udine
www.cafcspa.com

Tel. (p. verde) 800 710 711
Fax 0432 261271 info@cafcspa.com
PEC: info@cafcspa.com

Codice fiscale, Partita IVA e
Registro Imprese n. 00195100303
C.C.I.A.A. Udine - AEA 30140

Cap. Soc. € 31.919.567,21 i.v.
Ateneo FIDISRU/IT/IT
www.fidisru.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

21 ottobre 2015

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 340358

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Cognome: DE ALTI

Nome: PAOLO

Numero di serie del DN: IT:DLTPLA62E19L424A

DN Qualifier: 2011111625149

Nome comune: Paolo De Alti

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: INFOCERT SPA

Numero di serie del DN: 07945211006

Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato

Nome comune: InfoCert Firma Qualificata

Attributi

Data di nascita: 19/05/1962 00.00.00

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 08/01/2014 10.06.43

Certificato valido fino al: 08/01/2017 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 13/10/2015 14.40.16

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 21/10/2015 10.48.24

Esito: Verifica Corretta

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento è stato inviato ai seguenti destinatari:
 - R. CASINI SRL TAVAGNACCO / CASINIROTTAMI@REGISTERPEC.IT
- Data invio: 23/10/2015
- Amministrazione mittente: COMUNE DI TAVAGNACCO - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE (c_b536_0001/c_1065)
- Protocollo in uscita: c_b536_0001/2015/0031627
- Oggetto: RILASCIO PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' "R. CASINI SRL" N. 7/2015
- Documenti allegati:
 - AUA R.CASINI SRL.PDF.P7M
- Impronta: F7AAC5AABE45541C4B9D020A2E13D27D4102A46A

